

Città Servizi urbani: cade l'ipotesi Viganello

L'idea di una sede provvisoria sul terreno ex PTT rischia di non arrivare nemmeno in Consiglio comunale. Gli spazi di via Sonvico vanno lasciati entro il 2019, altrimenti vari progetti a Cornaredo resteranno bloccati

JOHN ROBBIANI, GIULIANO GASPERI

La calcolatrice non serve. PPD, PLR e Lega assieme fanno 45 voti su 60, cui si possono probabilmente aggiungere i 3 dell'UDC, arrivando così a 48. Il messaggio per il credito di progettazione (525.000 franchi) della sede provvisoria della Divisione servizi urbani a Viganello (nell'area ex PTT) sembra avviarsi verso una secca bocciatura. Giovedì (cfr. il CdT del 4 maggio) erano stati i PPD i primi a dirsi contrari. Ieri, proprio su queste colonne, è stata la volta del PLR (per voce della capogruppo Karin Valenzano Rossi) mentre oggi, dopo aver sentito il capogruppo leghista Boris Bignasca, possiamo dire che un no, anche se i lavori commissionali sono appena iniziati, arriverà probabilmente anche da via Monte Boglia.

Inversione a U

C'è addirittura chi in Municipio (dove il messaggio è stato votato all'unanimità) ne vorrebbe proporre il ritiro. E a farlo è nientemeno che il capodicastero DSU, il vicesindaco **Michele Bertini** (PLR). «Fare il municipale - ci ha spiegato - significa anche ascoltare la cittadinanza. Oggi il consenso politico attorno a questa proposta non c'è. L'Esecutivo ha puntato sullo spostamento del DSU a Viganello perché sembrava la soluzione più comoda, ma non significa che fosse la migliore. La popolazione oggi chiede al Municipio uno sforzo supplementare per trovare una soluzione alternativa, che sarà forse più complicata ma meno traumatica». E quali sono le proposte del vicesindaco per uscire dall'impasse? «Io credo che, considerata la situazione, spendere oggi 7 milioni per la sede provvisoria sia una forzatura, ed è una forzatura anche portare dei contenuti di questo tipo in un quartiere residenziale come Viganello. Credo sarebbe più logico ritirare il messaggio e elaborare una variante di Piano regolatore, per quanto riguarda l'area ex PTT. Attribuire a quell'area dei contenuti residenziali. E la zona sarebbe molto interessante per la realizzazione di abitazioni per il ceto medio visto che è ben servita dai servizi cittadini e anche dai mezzi pubblici. I viganellesi avrebbero dunque la garanzia che in quella zona non saranno permesse attività artigianali o industriali impattanti». Perché il timore è che, spendendo 7 milioni, poi la sede da provvisoria diventerà definitiva. Un dubbio legittimo. «Un punto certo è che, dall'attuale sede di via Sonvico a Cornaredo, il DSU dovrà traslocare. Questo perché la sua presenza oggi blocca la pianificazione viaria definitiva del Nuovo Quartiere di Cornaredo e il progetto del Park&Ride. E in più potrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, rallentare la realizzazione del polo sportivo e degli eventi. Il Cantone intende iniziare i lavori di costruzione della stra-

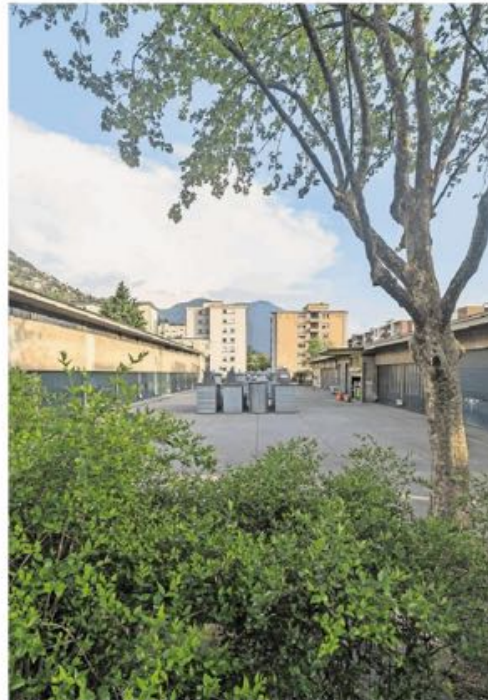
da di Cornaredo tra due anni e dunque credo sia possibile, analizzando a fondo le tempistiche di cantiere, ritardare il più possibile la partenza da via Sonvico del DSU. Certo che dovremo iniziare subito a progettare la sede definitiva, che non dovrà essere necessariamente alla Stampa come si è sempre pensato. Potrebbe anche essere al Polo amministrativo di Cornaredo. E in questo periodo, se davvero sarà necessario, parte del DSU (magari l'amministrazione, meno impattante) potrebbe essere spostata a Viganello, ben sapendo che appunto a livello di Piano regolatore l'area sarà comunque tutelata. Senza dimenticare che la nuova sede definitiva della Divisione dovrà essere realizzata considerando quello che il DSU sarà in futuro. Non quello del presente o del passato».

Non solo problemi

E dell'ipotesi di ritirare il messaggio (tra l'altro ventilata nei scorsi giorni anche dal portale TicinoToday) cosa ne pensa il sindaco **Marco Borradori** (Lega)? «È ipotizzabile - ci spiega - e ne parleremo giovedì (domani per chi legge, ndr). Capisco le reticenze e sapevamo fin dall'inizio che sarebbero potute sorgere delle opposizioni, ma dobbiamo fare i conti con le tempistiche delle soluzioni alternative. Tutto nasce dall'impegno preso con il Cantone di liberare la sede attuale entro il 2019». E quali sono, per il sindaco, le alternative? «Era, ed è, quella di puntare subito alla sede definitiva, ma resta l'incognita dei tempi: qualche anno bisogna pur calcolarlo. Di sicuro non finiremo entro il 2019». Sul tavolo comunque non ci sono solo problemi, ma anche un'opportunità: quella di sfruttare l'area ex PTT. In questo caso le ipotesi sono ancora tutte aperte.

Calma e gesso

Passiamo la parola alla municipale **Cristina Zanini Barzaghi** (PS). «Nel 2014, eravamo pronti all'avvio della progettazione della sede definitiva, ma poi abbiamo deciso il rimpasto dicasteriale e ora siamo in ritardo». La necessità di progettare lo spostamento provvisorio la Divisione servizi urbani a Viganello era stata condivisa lo scorso anno da tutto l'Esecutivo, con l'intento di aiutare a risolvere il puzzle pianificatorio del Nuovo Quartiere di Cornaredo. E cosa ne pensa Zanini Barzaghi dell'idea che questo messaggio venga ritirato? «Prima di cambiare rotta, bisogna nuovamente analizzare tutte le tempistiche e fare un quadro complessivo dei temi aperti a Cornaredo. E soprattutto va fatto nelle dovute sedi: in Municipio, con il Consiglio comunale e i gruppi. Posso solo aggiungere che realizzare una sede definitiva per la DSU in meno di 4 anni è praticamente impossibile». L'ultima parola sul destino di questo dossier non è ancora stata detta, è vero, ma la maggioranza in Consiglio comunale, stando



BARRICATE L'ubicazione contestata dai viganellesi. (Foto Zocchetti)

perlomeno alle dichiarazioni giunte amezzo stampa, sembra comunque aver già deciso.

Dicastero Senza Ubicazione

L'ipotesi di un trasferimento a Viganello del DSU - che qualche anno fa era stato definito ironicamente «Dicastero Senza Ubicazione» - non è appunto nuova. «Il primo ad opporsi è stato Giuliano Bignasca - ricorda oggi il figlio **Boris Bignasca** - Sono contento che ora anche altri gruppi abbiano aderito a quest'idea. Studieremo in gruppo, in particolare con i colleghi delle commissioni, delle alternative che siano ragionevoli, economiche ed efficaci». Resta dunque da vedere cosa faranno PS e Verdi, anche se il destino del progetto di spostare a Viganello la sede provvisoria del DSU sembra a questo punto davvero segnato. Perlomeno nelle modalità rese note all'inizio dello scorso mese di aprile, quando il messaggio venne pubblicato. Già, perché l'ipotesi di portare provvisoriamente almeno il settore amministrativo del DSU resta aperta.

MUZZANO

Caso Crotta, ACSI chiede più controlli

L'Associazione consumatrici delle Svizzera italiana (ACSI) ha espresso sconcerto per le condizioni di igiene della ditta Crotta di Muzzano denunciate dalla trasmissione «Patti Chiari» e ieri ha sollevato dubbi sui controlli dei grandi distributori e sulla frequenza di quelli del Cantone. Detto questo chiede verifiche più capillari e invita i consumatori a lavare sempre le verdure (info al n.091/922.97.55). Resta da vedere ora cosa succederà a livello penale. Nei confronti del titolare dell'azienda è già in corso un'inchiesta per reati di tipo amministrativo e non è escluso che la stessa possa allargarsi.

NOTIZIEFLASH

DOMANI

Convivenza tra religioni al centro di un dibattito

Il Forum svizzero per il dialogo interreligioso e interculturale ospiterà domani a Lugano Luigi De Salvia, presidente dell'associazione Religioni per la pace - Italia. Dalle 20.15 nella sala multiuso della chiesa evangelica riformata di via Landriani 10 si parlerà di «Convivenza tra le religioni».

VIABILITÀ

Sul viale della discordia una colata di cemento



Del cippo (soprannominato «lapide») e dell'alberello che erano stati posti due anni fa nei pressi della pensilina del bus, suscitando non poche polemiche a Lugano, non vi è ormai più l'ombra. La Città ha fatto stendere negli scorsi giorni un velo di cemento, rendendo l'accesso veicolare alla «zona d'incontro» più fluido.

FORUM

Competenze di base nella Svizzera italiana

Domani, dalle 13.45 alle 16.30, all'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale di Lugano forum di discussione sul tema della promozione delle competenze di base nella Svizzera italiana. Iscrizioni: 091/950.84.16.

FIERE

Al Centro esposizioni tre giorni di Ti-riciclo

Dal 12 al 14 maggio al Centro esposizioni di Lugano si rinnova l'appuntamento con la fiera Ti-riciclo, giunta alla 3. edizione. Tre giornate per conoscere il mondo del riciclaggio e delle energie rinnovabili, tra espositori, ateliers, film e altre attività. Info: www.ti-riciclo.ch.